



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia delle regioni italiane

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia delle regioni italiane

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 43 - dicembre 2020

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO A LIVELLO TERRITORIALE: I RISULTATI DELL'INDAGINE SULLE BANCHE PER IL PRIMO SEMESTRE 2020¹

Nei mesi estivi del 2020 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre del 2020. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, la RBLs si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (più di 260 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*).

I principali risultati della rilevazione sono sintetizzati di seguito.

- ✓ Nel primo semestre del 2020, in seguito alla crisi pandemica, la domanda di credito delle imprese è aumentata in tutte le aree del Paese, e in particolare nelle regioni del Centro.
- ✓ Nello stesso periodo i criteri di offerta si sono allentati in tutte le aree, e in misura lievemente più intensa nel Nord Est e nel Mezzogiorno. Il miglioramento nelle condizioni di accesso al credito ha riguardato soprattutto le banche di maggiori dimensioni.
- ✓ La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è diminuita in tutte le macroaree, specie nel Nord Est; alla flessione delle richieste si è associato un lieve irrigidimento dal lato dell'offerta.
- ✓ Le famiglie hanno continuato a mostrare su tutto il territorio una preferenza per il mantenimento dei propri risparmi sotto forma di depositi, anche se è emerso un rinnovato interesse per le azioni, soprattutto nel Nord Ovest.

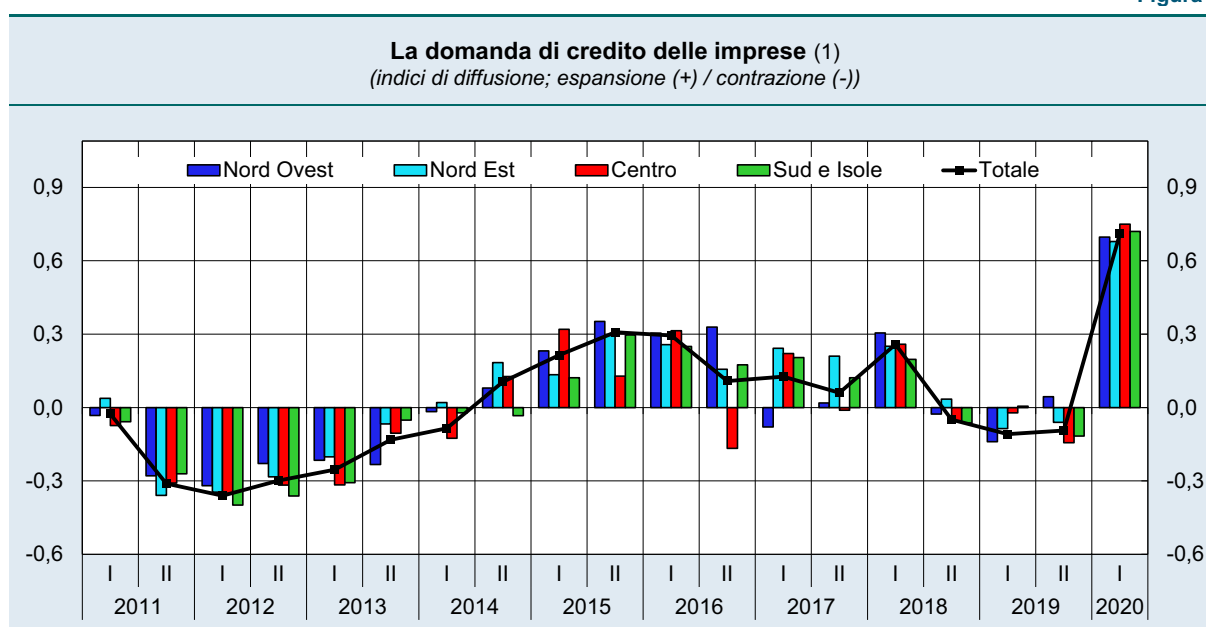
¹ La rilevazione e la nota sono state curate da un gruppo di lavoro coordinato da Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi e composto da: Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Claudia Di Carmine, Federica Fiodi, Luca Mignogna, Paolo Natile, Andrea Orame, Stefano Schiaffi e Giovanni Soggia.

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Nel primo semestre del 2020 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è aumentata in tutte le aree del Paese, con un'intensità lievemente maggiore per le regioni del Centro (figura 1). L'aumento delle richieste di credito ha riguardato tutte le categorie di banche ma è stato più marcato per gli intermediari di maggiore dimensione. Tra i settori, la dinamica positiva ha interessato soprattutto le aziende manifatturiere e dei servizi (fig. a1.a); la domanda proveniente dal comparto delle costruzioni è rimasta pressoché stabile in tutte le aree ad eccezione del Mezzogiorno, dove si è osservata una lieve contrazione.

L'incremento è largamente ascrivibile alle necessità di finanziare il capitale circolante, determinate dal maggior fabbisogno di liquidità dovuto agli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nello stesso periodo sono tornate ad aumentare anche le richieste relative alla ristrutturazione del debito e, pur rimanendo contenuta, è lievemente cresciuta rispetto al semestre precedente anche la domanda finalizzata a sostenere gli investimenti fissi (fig. a1.b).

Figura 1



Fonte: Regional Bank Lending Survey.

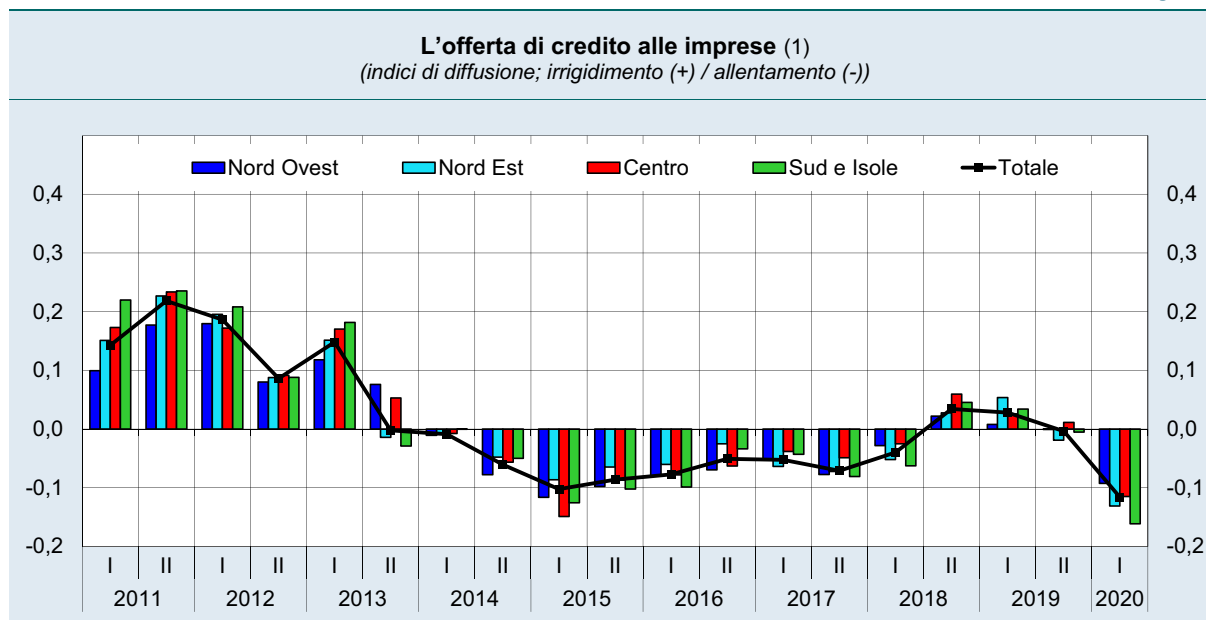
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Nella prima parte dell'anno, in presenza di misure straordinarie messe in atto dall'Eurosistema e di un meccanismo di garanzie pubbliche introdotto nell'ambito degli interventi governativi di contrasto agli effetti economici della pandemia, si è registrata una distensione dei criteri nell'offerta di credito verso le imprese di tutti i comparti produttivi, in particolare nel Nord Est e nel Mezzogiorno (figg. 2 e a2).

La distensione nei criteri di accesso al credito, che ha riguardato soprattutto le banche di maggiori dimensioni, si è realizzata principalmente attraverso la riduzione degli spread applicati (sia in media sia, in misura più contenuta, per i crediti più rischiosi) e dei costi accessori, nonché mediante l'aumento delle quantità offerte (fig. a3.a). Le politiche nel complesso accomodanti seguite dagli

intermediari sono state solo parzialmente attenuate dai maggiori rischi percepiti per l'attività economica, connessi con l'incertezza su tempi e intensità della ripresa, specialmente per alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi legata alla pandemia di Covid-19 (fig. a3.b).

Figura 2



Fonte: Regional Bank Lending Survey.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Permangono importanti differenze nel confronto con la crisi dei debiti sovrani, sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. Diversamente dall'ultima crisi, in cui le richieste di credito delle imprese erano diminuite, il semestre caratterizzato dall'emergenza Covid si è contraddistinto per una forte espansione della domanda di prestiti, strettamente legata alle esigenze di liquidità dovute ai provvedimenti di chiusura volti a contenere l'epidemia. Anche dal lato dell'offerta, contrariamente a quanto osservato nel 2011, i criteri di accesso al credito delle imprese hanno registrato un allentamento nella prima parte del 2020, beneficiando delle misure messe in atto dalle autorità governative e di politica monetaria per contrastare la difficile situazione di liquidità del settore produttivo.

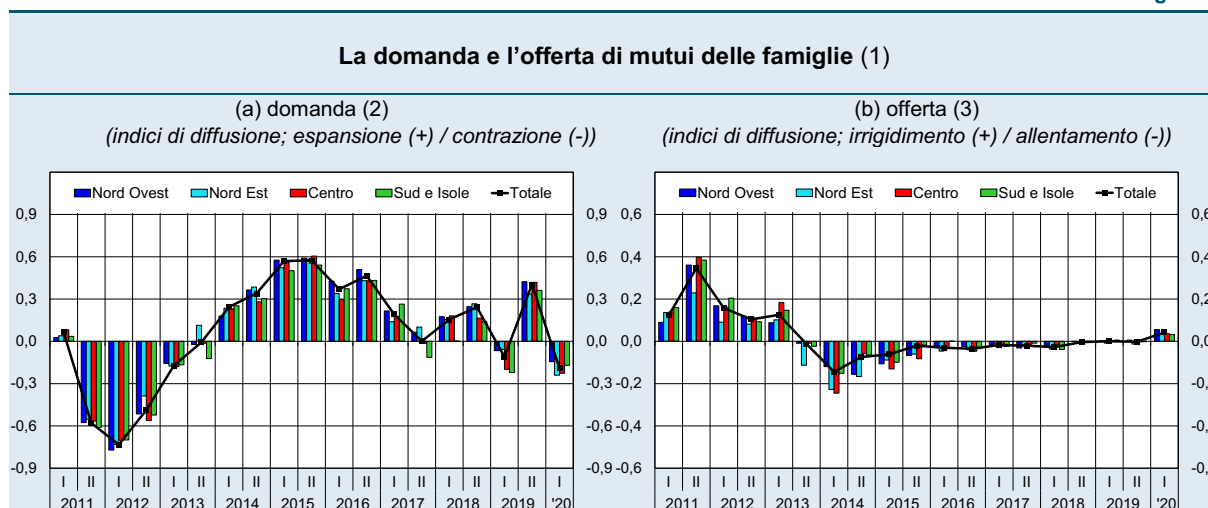
LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nel primo semestre del 2020 la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è diminuita, risentendo delle misure di limitazione alla mobilità e dell'incertezza seguita alla crisi pandemica; il calo ha riguardato tutte le macroaree ma è stato più intenso nelle regioni del Nord Est (fig. 3.a). Si è osservata inoltre una riduzione marcata delle richieste di credito al consumo (fig. a4.a).

Dal lato dell'offerta, si è registrato un lieve irrigidimento sui criteri di accesso ai mutui (fig. 3.b) ed è sensibilmente aumentata la selettività per la concessione di credito al consumo (fig. a4.b). Per i prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni, un atteggiamento più disteso in termini di spread applicati e di quantità offerte è stato compensato da criteri di accesso più stringenti per quanto riguarda le garanzie richieste, il rating minimo, il rapporto tra il finanziamento e il valore dell'immobile (*loan to*

value) e l'incidenza della rata di mutuo sul reddito (fig. a5). L'irrigidimento osservato nell'offerta del credito concesso per finalità di consumo si è prevalentemente tradotto in una marcata riduzione delle quantità offerte.

Figura 3



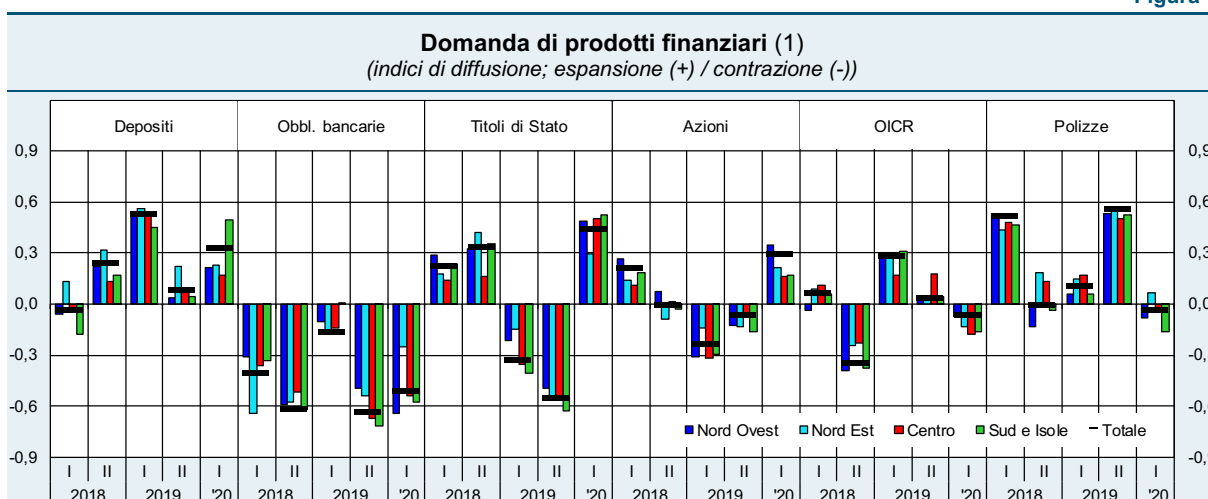
Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. – (2) Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di credito; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*). – (3) Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

LE CONDIZIONI E LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

In connessione con la fase di incertezza legata alla crisi pandemica, la domanda di depositi bancari da parte delle famiglie è cresciuta nel primo semestre del 2020. La dinamica ha interessato tutte le ripartizioni geografiche ma è stata più intensa nel Mezzogiorno (fig. 4).

Figura 4



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi indicano una flessione della domanda (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Tra gli altri prodotti finanziari, le preferenze di risparmio delle famiglie si sono orientate verso i titoli di Stato, mentre la domanda di obbligazioni bancarie è ancora diminuita. La ripresa dei corsi azionari, dopo la flessione ascrivibile alla crisi pandemica, ha sostenuto la domanda di azioni, soprattutto nel Nord Ovest.

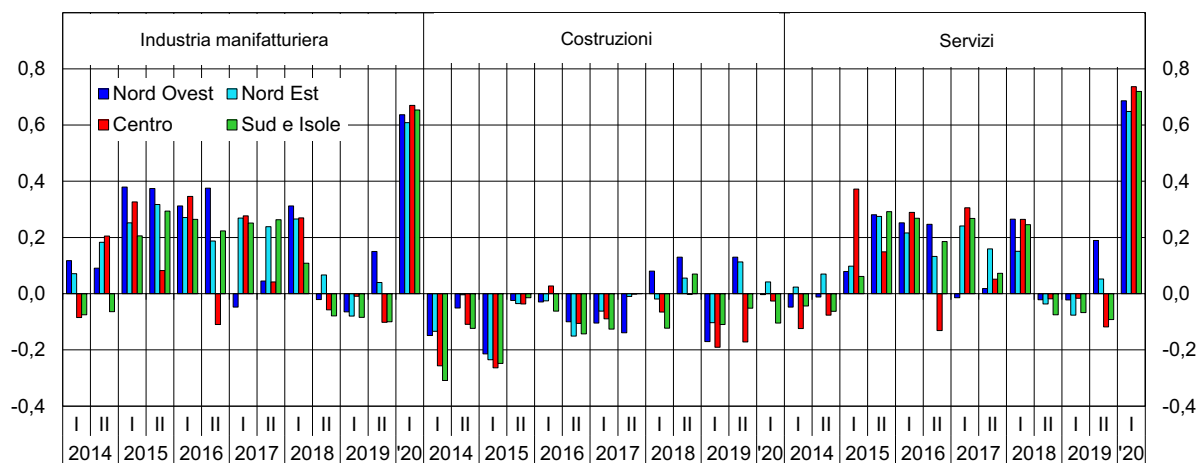
Nel primo semestre del 2020 le banche hanno complessivamente continuato ad attuare politiche di contenimento della remunerazione offerta sugli strumenti della raccolta. Gli spread sui depositi sono diminuiti in tutte le aree mentre nel Nord Est e nel Mezzogiorno sono lievemente aumentati quelli offerti sulle obbligazioni bancarie proprie (fig. a6).

FIGURE

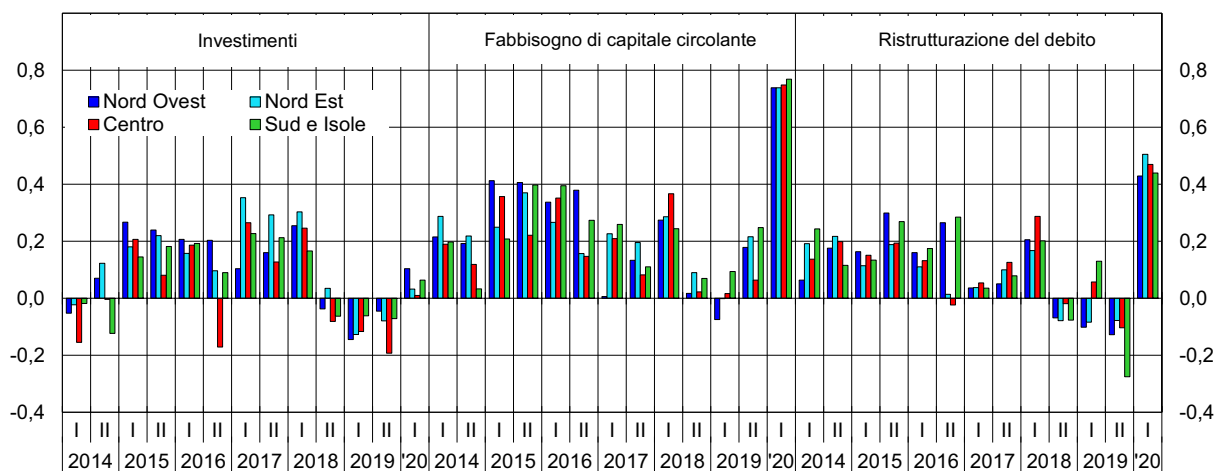
Figura a1

La domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

(a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



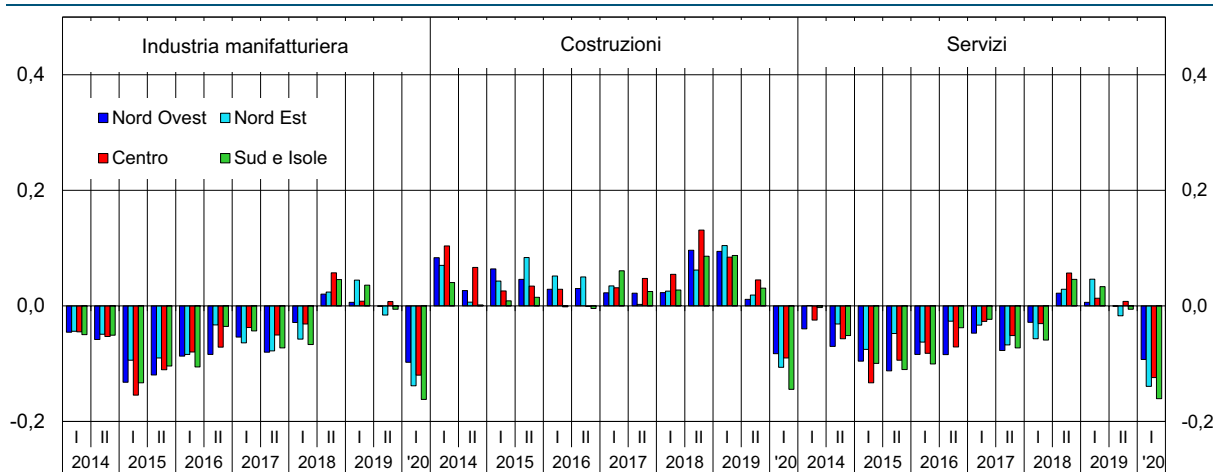
(b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

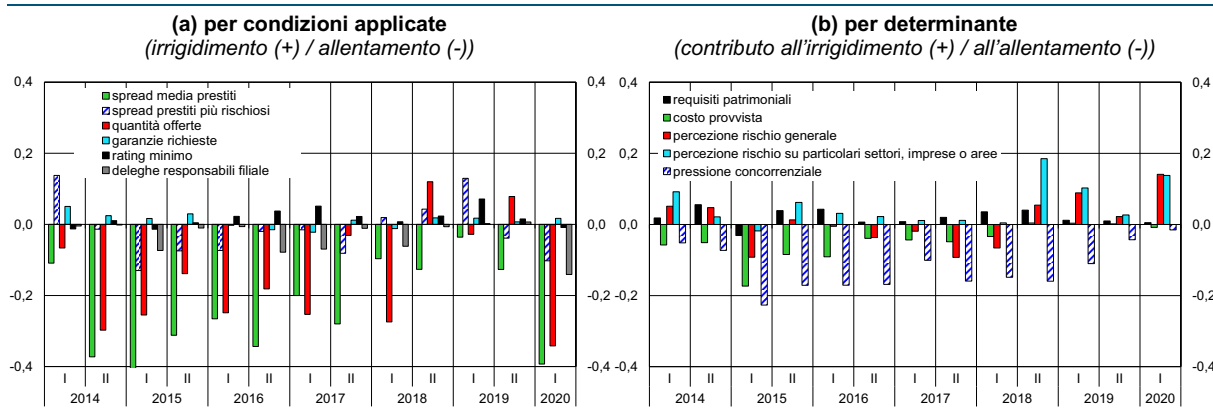
L'offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

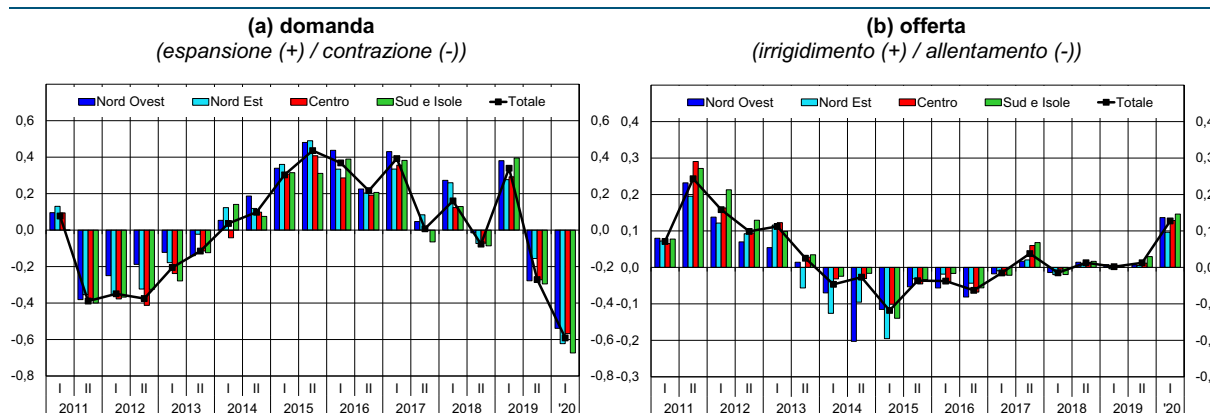
L'offerta di prestiti alle imprese e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

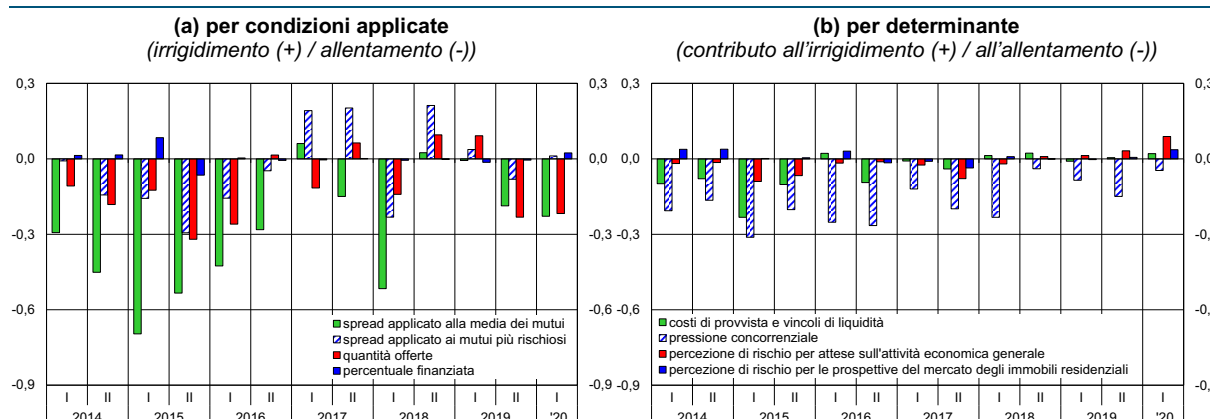
La domanda e l'offerta di credito al consumo delle famiglie (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

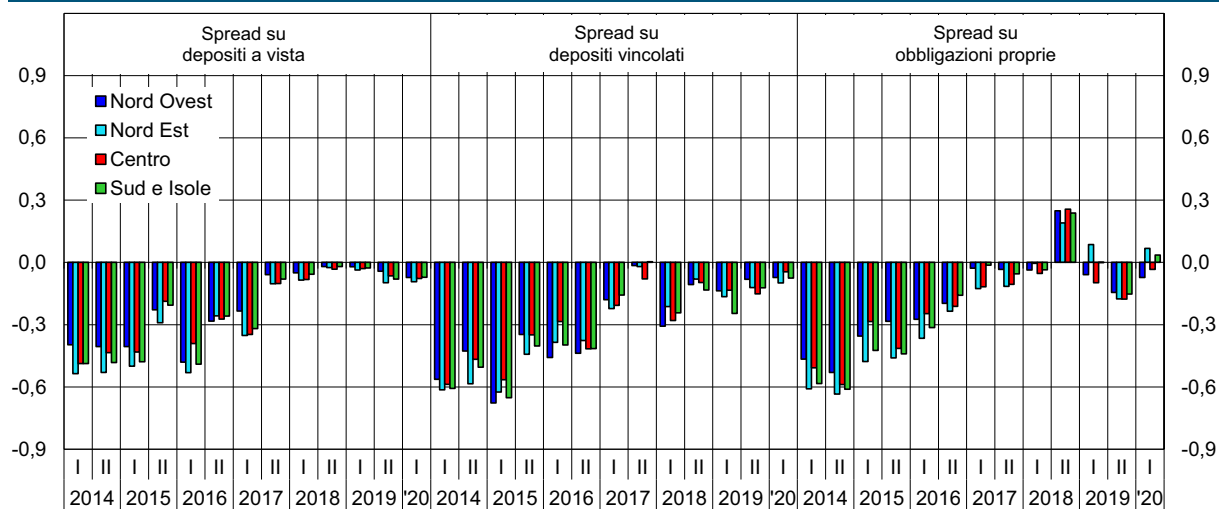
L'offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche
(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate) (1)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

NOTE METODOLOGICHE

La RBLS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nei mesi estivi del 2020, ha interessato un campione di 267 banche, con la seguente articolazione territoriale:

Tavola 1

Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche					
(unità)					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	72	94	50	51	267
di cui: BCC	37	70	32	42	181

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey*, realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 140). Per l'Italia partecipano le capogruppo di dieci gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della Relazione annuale sull'anno 2019 la sezione *Glossario*). La *RBL* differisce dalla *BLS* per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'86 e il 91 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 79 e l'88 per cento circa di quelli alle famiglie.

Tavola 2

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali				
(unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Imprese				
Numero di banche (1)	87	126	82	78
Rappresentatività	88,0	90,6	86,3	86,7
Famiglie				
Numero di banche (1)	87	123	83	80
Rappresentatività	86,9	88,2	83,2	79,0

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie

Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra il 90 e il 92 per cento della raccolta diretta e tra l'86 e il 91 per cento di quella indiretta.

Tavola 3

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali (unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Raccolta diretta				
Numero di banche (1)	88	123	83	79
Rappresentatività	91,7	92,1	89,8	90,8
Raccolta indiretta				
Numero di banche (1)	82	117	77	71
Rappresentatività	86,1	90,5	87,9	90,7

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.